CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

La differenziazione didattica per l'inclusione

Presentazione della ricerca/azione

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Perché una ricerca/azione

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

- Disomogeneità delle classi, differenti bisogni e modalità di apprendimento → necessità della differenziazione

- Progettare per competenze e differenziazione: l'UE sollecita a prendere coscienza dell'importanza di lavorare in classe su una progettazione per competenze

- Consapevolezza che occorra differenziare la proposta formativa e didattica

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Quale prospettiva

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

"Prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti"

Diane Heacox 2001; Convery e Coyle 1993; Willis e Mann 2000

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

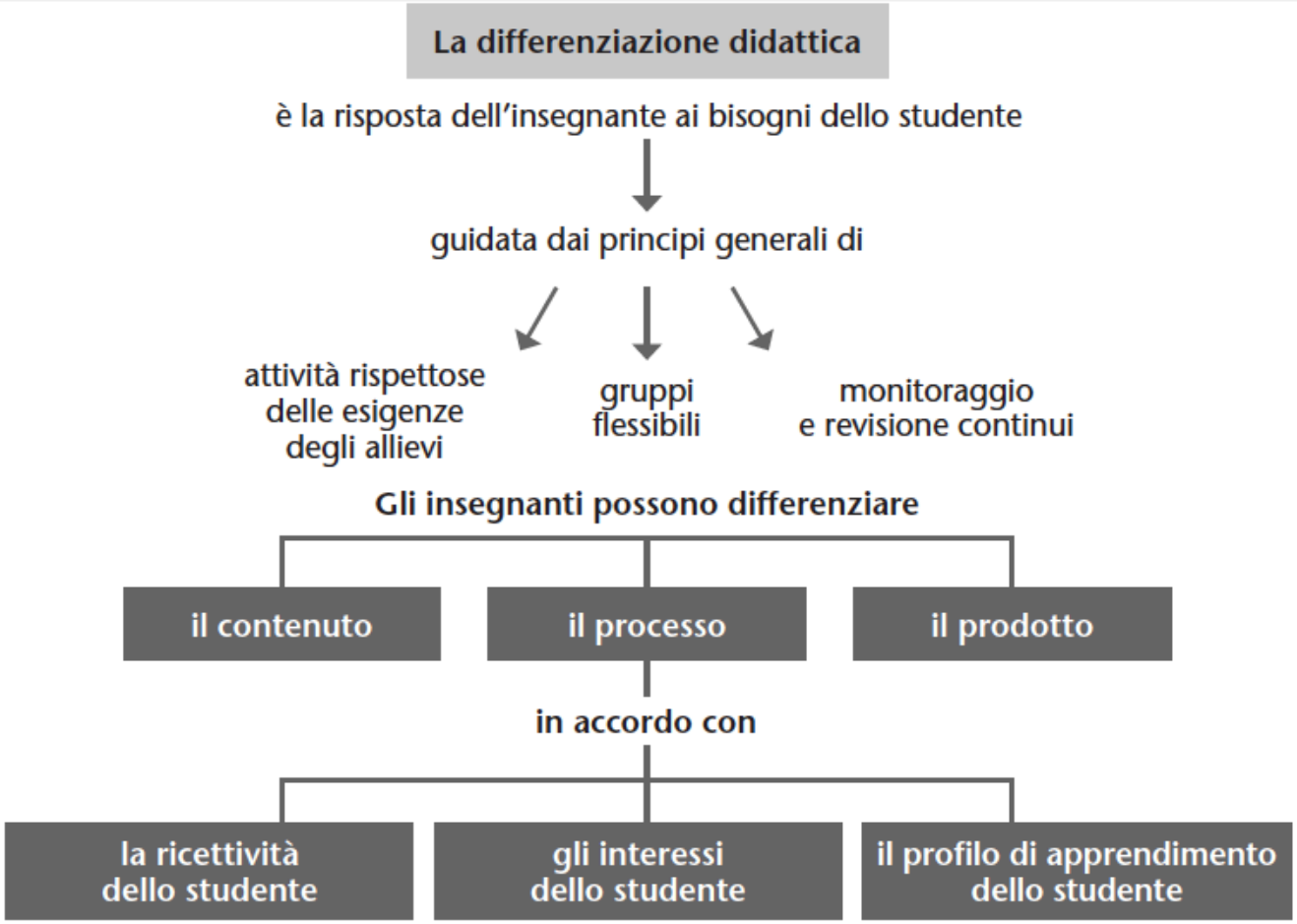
L'intuizione iniziale della differenziazione

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

- C.A. Tomlinson, 1999, *La classe differenziata: rispondere ai bisogni di tutti gli studenti*

- Differenziazione su 3 ambiti:
- contenuto, processo, prodotto (compito autentico)

- Il suo modello di differenziazione si basa su una conoscenza approfondita degli allievi (prontezza, interessi, profilo di apprendimento)


La differenziazione didattica
è la risposta dell'insegnante ai bisogni dello studente
guidata dai principi generali di
attività rispettose delle esigenze degli allievi
gruppi flessibili
monitoraggio e revisione continui
Gli insegnanti possono differenziare
il contenuto
il processo
il prodotto
in accordo con
la ricettività dello studente
gli interessi dello studente
il profilo di apprendimento dello studente

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

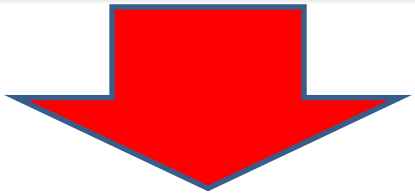
L'articolazione della ricerca all'interno del CTS

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ARTICOLAZIONE GENERALE

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

ASSE 1: FORMAZIONE PLENARIA NEI DUE POLI PER L'INCLUSIONE (MARCHIROLO E TRADATE)



ASSE 2 SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITA' DIFFERENZIATE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE DEL CTI

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

ASSE 1: FORMAZIONE DOCENTI

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

Area	Contenuti	Durata
Area del saper essere	Il ruolo dell'insegnante/educatore nell'anno 2017	3ore
	La motivazione al cambiamento come stimolo per sperimentare nuovi approcci metodologici	
	Il "saper stare" nella relazione educativa all'interno di situazioni ad alta intensità emotiva	
Area del sapere	Il concetto di differenziazione pedagogica	3 ore
	La gestione della classe	
	La didattica collaborativa	
	Il lavoro di equipe come condizione essenziale per una differenziazione didattica	

Asse 2: Sperimentazione attività differenziate

- ✓ **Individuazione in ogni CTI di 6 team/CdC** docenti che operano **in classi** che accolgono alunni **disabili** e/o con **Bisogni Educativi Speciali;**
- ✓ **Formazione specifica** dei team/CdC individuati e **progettazione** del percorso **di ricerca-azione** di **differenziazione didattica da applicare in classe**
- ✓ **Azione – ricerca** in classe e **definizione** di un **modello operativo** adattabile a diversi **contesti.**
- ✓ **Analisi di risorse** Hardware e software per un**a differenziazione didattica;**
- ✓ Utilizzo della tecnologia a supporto della **differenziazione didattica.**

Asse 2: Sperimentazione attività differenziate

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

PREREQUISITI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI DOVE SVOLGERE LA SPERIMENTAIZONE

- Rappresentare in modo adeguato i quattro ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado);
- Avere all'interno della sezione/classe alunni con Bisogni educativi speciali;
- Essere un team/CdC con una buona capacità di lavorare in team e che esprima la volontà di "sperimentare" nuove modalità di conduzione della classe;
- Che abbiano già sperimentato un lavoro di progettazione condivisa;
- Che ci sia almeno un PEI e/o un PDP (esperienze significative di inclusione).

Asse 2: Sperimentazione attività differenziate

ULTERIORI CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE DI CLASSE

- **Infanzia:** classi eterogenee (organizzate in modo verticale)
- **Primaria**: classi prime, terze e quinte
- **Secondaria di I:** tutte e tre le classi
- **Secondaria di II:** classi dei primi tre anni

I PREREQUISITI DELLA DIFFERENZIAZIONE:

Nelle scuole coinvolte nella ricerca verranno attivati dei momenti di formazione con i docenti per creare un linguaggio comune su alcune parole chiave della differenziazione :

a) Gli stili di apprendimento
b) La differenza fra personalizzazione e differenziazione
c) Le caratteristiche di un apprendimento per competenze
d) La didattica attiva
e) La progettazione didattica per competenze
f) La valutazione per competenze
g) La gestione della classe

PRESENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DELLA DIFFERENZIAZIONE:

a) Osservazione

b) Progettazione

c) Valutazione

d) Auto-percezione dell'efficacia dell'insegnante

Asse 2: Sperimentazione attività differenziate

Gli strumenti ipotizzati saranno utilizzati per:

- RACCOLTA DI BUONE PRATICHE GIA REALIZZATE
- PROGETTAZIONE DIDATTICA ALL'INTERNO DELLE SCUOLE COINVOLTE

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

2° fase: Strumenti di progettazione differenziata

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

I CONSIGLI DI CLASSE COINVOLTI

→ ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DELLA DIFFERENZIAZIONE

↓ PROGETTAZIONE DI UNITA' DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATE DA SPERIMENTARE ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

2° fase: Strumenti di progettazione differenziata

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

CREAZIONE DI UN FORUM DI RACCOLTA DI BUONE PRATICHE (UTILIZZANDO UNA PIATTAFORMA INTERNET UTILIZZABILE SOLO DAI DOCENTI DELLA RICERCA DOVE VENGONO RACCOLTE TUTTE LE BUONE PRATICHE REALIZZATE).

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

2° fase: Strumenti di progettazione differenziata

CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

TEMPISTICA PER OGNI SINGOLA CLASSE

- Formazione iniziale 6 h in plenaria
- 1 volta al mese con il team per 3 ore
- 10 ore consulenza online
- Presentazione risultati 3 h

TEMPISTICA PER TUTTA LA RETE

Convegno finale